

SCUOLA LAVORO

IL DIARIO

Lunedì, 4.XII.2017 N. 5



Trovarsi uno slogan (per distinguersi dagli altri)

Selezióne s. f. [dal lat. *selectio -onis*, der. di *selectus*, part. pass. di *seligère* «scegliere» (comp. di *se-* «a parte» e *legère* «cogliere, prendere, scegliere»)].

Così spiega la Treccani l'etimologia della parola **Selezione**. Se dunque a un certo momento della nostra esistenza (e in verità in più momenti della vita) ci si trovi nella condizione 'di essere presi a parte' dobbiamo essere capaci – come ci insegna anche la natura – di escogitare qualche cosa di molto personale che ci aiuti a distinguerci dagli altri e contribuisca dunque a farci scegliere, o comunque ricordare, o in ogni caso notare positivamente. Ebbene, uno di questi mezzi e lo **slogan** capace di caratterizzarci. In aula abbiamo sentito: **“Vivi la vita con un sorriso”, “Be proud of who you are”, “A volte dorme più lo sveglia del dormiente”, “Vai diritto per la tua strada”, “Rispetto per tutti, paura per nessuno”.**

L'AGENZIA PER IL LAVORO RANDSTAD HA ILLUSTRATO LE SUE ATTIVITÀ IN III F

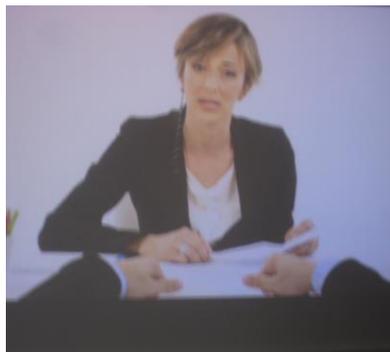


I consigli (e la simulazione) del colloquio di selezione

Il mondo del lavoro è entrato in classe, nella quarta sessione del Laboratorio condotto da Fausto Fantini, svoltasi mercoledì 29 novembre. Lo hanno ben rappresentato tre funzionarie dell'Agenzia per il Lavoro **Randstad**, uno dei colossi mondiali del lavoro interinale e non solo, che dopo aver ciascuno parlato della propria attività in seno al gruppo nella sede di Novara, si sono concentrate sul tema loro proposto della **Selezione** e delle dinamiche connesse, prestandosi poi, dopo aver somministrato il loro questionario informativo, a simulare con una allieva un colloquio conoscitivo.

IL DIARIO
N. 5 PAGINA 2

In un breve filmato
tanti suggerimenti
sul comportamento



Un momento del colloquio conoscitivo condotto
dalla Recruiter della Randstad con una allieva



Molto attenta la classe durante la prova di colloquio



IN AULA MAGNA L'ULTIMA SESSIONE

Sarà dedicata alla Selezione di gruppo con un 'gioco di ruolo'

Si conclude con la quinta sessione di oggi il Progetto Fantini 2017 con la III F. Al centro della giornata sarà la simulazione di una **Selezione di gruppo**. Essa avviene quando uno o più intervistatori incontrano un gruppo di persone delle quali cercheranno di indagare le abilità relazionali, le capacità decisionali, le doti di leadership, la proattività, la capacità d'ascolto ecc... Il metodo migliore, per giudicare comparativamente insieme più persone per scegliere poi la più valida, consiste nel mettere tutti i candidati intorno a un tavolo, dare loro un problema da risolvere insieme e verificare le dinamiche e i ruoli che ciascuno gioca per ottenere il risultato richiesto. Il bello della sperimentazione (in Aula Magna!) è che saranno altri alunni a giudicare l'operato dei compagni, e - a loro volta - giudicati per la scelta effettuata.

IL DIARIO
N. 5 PAGINA 3

I problemi da risolvere

A chi, tra tre candidati, affidare il ruolo di guida per una gita scolastica.

A chi dare l'incarico di illustrare con le dovute motivazioni la decisione presa.

Il tutto nel rispetto dei tempi affidati per giungere alla soluzione.



In collaborazione con la Docente di inglese I ragazzi tradurranno nella lingua di Shakespeare il loro profilo personale

La mia linea di comunicazione

Presentazione sintetica di se stessi e delle proprie conoscenze ed esperienze di studio e attività, correlate con caratteristiche personali che possono valorizzarvi.	Narrazione sintetica di alcuni successi, o traguardi o risultati conseguiti.
<p>MI CHIAMO SANTIAMBRO ALCORA SONO NATA IL 10 AGOSTO 2001 A NOVARA MA ORA VIVO A CAMERI. SONO L'ULTIMA FIGLIA DI DUE SORELLE E UN FRATELLO DOVE MIA MADRE LAVORA IN UN CALL CENTER.</p> <p>MI PIACE SVILUPPARE DA QUANDO SONO PICCOLA E PER QUESTO FIN DA PICCOLA SOLEVO CAVARMELA DA SOLO PERCHÉ MIA MADRE TORNAVA SEMPRE TARDI PER PORTARE I SOLDI A CASA.</p> <p>FREQUENTO IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE TORNICELLI BELINI DI NOVARA. HO SCELTO QUESTA SCUOLA PER L'INTERESSE NELLE MATERIE UMANISTICHE CONOSCO L'INGLESE E FRANCESE AL LIVELLO SCOLASTICO E HO STUDIATO PER UN ANNO IL LATINO.</p> <p>SONO CAPACE AD USARE IL COMPUTER ED USARE PROGRAMMI COME POWERPOINT EXCEL E WORD. SO COMPIERE RICERCHE SU INTERNET E USARE L'EMAIL.</p> <p>MI HANNO SEMPRE DETTO CHE SONO UNA PERSONA DISPONIBILE, MATTURA, PAZIENTE, EDUCATA E SOLARE.</p> <p>FREQUENTO IL PROGETTO PER TOMMASO SUL CYBERBULLISMO E L'INGEGNERMENTO DELLA SICUREZZA SU INTERNET.</p>	<p>MA SO ANCHE ESSERE TENACE COME QUANDO HO CONVINTO MIA MADRE A COMPRARMI UN NUOVO TELEFONO E QUANDO HO RECUPERATO DUE MATERIE NEL PRIMO ANNO DELLE SUPERIORI.</p> <p>MI PIACE LA FOTOGRAFIA E DISEGNARE E NEL MIO TEMPO LIBERO CERCO DI OCCUPARMI DELLA CASA, DI STUDIARE E DI USARE CON I MIEI AMICI.</p> <p>HO FATTO PER DUE ANNI DI ANIMATRICE IN UN GRETT, QUINDI SO LAVORARE IN GRUPPO E RELAZIONARMI CON I BAMBINI.</p> <p>DOVREI ESSERE PIÙ EGOTISTA MA PER AIUTARE GLI ALTRI È SEMPRE UN BUON MOTIVO PER MIGLIORARSI.</p> <p>L'ANNO SCORSO HO AIUTATO HA FARE I COMPITI AL SET A DEI BAMBINI DELL'ELEMENTARI. DURANTE DEI GIORNI ALLA SETTIMANA.</p>
<u>Lo slogan</u>	
Lo slogan che mi caratterizza è ...	IL MONDO È UN BEL RETO... E... BISOGNA LOTTARE PER ESSO....

Al termine della Sessione precedente ai giovani era stato assegnato il compito di redigere la propria **“Linea di comunicazione”**, scrivendo quindi di sé tutto quello che nelle precedenti lezioni era stato elaborato, compresi successi, traguardi raggiunti, obiettivi conseguiti, capaci di impreziosire la narrazione. Al termine, ecco anche lo... **slogan**.

In molti si sono impegnati a fondo e – durante l’esame dei lavori nella prima parte della giornata – la docente di inglese, che si era trattenuta, ha proposto che gli elaborati venissero tradotti in inglese (o in altra lingua che ciascuno sta studiando). La proposta ha ricevuto subito un ampio consenso dei ‘Tutor’, sia interno che esterno, perché si può realizzare così un’altra interessantissima integrazione tra scuola e lavoro nella logica dell’alternanza. Non sarà infatti raro che agli alunni di oggi, lavoratori di domani, non sia chiesto curriculum o lettera di accompagnamento in inglese.

IL DIARIO
N. 5 PAGINA 4

Decidere in gruppo



L'importanza strategica della leadership metodologica

Quando un gruppo privo di un capo o un superiore o un *chairman* si trova a dover deliberare su qualcosa è importante per prima cosa stabilire le regole del gioco, in modo che tutti possano dare il proprio contributo. Chi si assume questo ruolo diventa il ‘leader metodologico’ del gruppo che è tanto se non più importante di chi magari con aggressività e poco ascolto cerca di imporre il proprio volere agli altri, credendo così di affermare la propria leadership. Non c’è come mettersi alla prova per rendersene conto. Altrettanto negativo è anche chi si pone in disparte, auto-escludendosi ed evitando così di dare un prezioso contributo.

